

Comune di Surbo



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2023-2025** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2023-2025** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: **30 aprile 2023**.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Attraverso la Nota Integrativa pertanto i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la Relazione Tecnica precedentemente allegata al bilancio.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza,

flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE PRINCIPALI ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2023-2025** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le previsioni di Bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata. Purtroppo il momento che stiamo vivendo, non solo nel nostro territorio, ma in tutto il mondo, rende estremamente complesso qualunque tipo di previsione in particolare per le uscite, a causa della ripartenza dell'inflazione che del caro energia. Non ci sono elementi di raffronto nel recente passato.

Per ciò che concerne le entrate si è poi tenuto conto dell'andamento registrato nel corso del 2022, confidando in un miglioramento delle condizioni generali a livello nazionale dopo i forti disagi causati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, purtroppo tutt'ora presente.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2023.

Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato.

Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021.

Oltre alle disposizioni già vigenti, la legge di bilancio 2023, in tema di IMU prevede che a decorrere **dal 1° gennaio 2023** sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. prevede l'esonero IMU per gli immobili occupati abusivamente.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Ruolo centrale è svolto da ARERA che già a partire dal 2021 ha introdotto la nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025, il cosiddetto MTR-2.

Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.

Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.

Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.

Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).

È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

Il gettito complessivo Tari iscritto in bilancio tiene conto del nuovo Piano tariffario 2023 determinato ai sensi del D.P.R. 158/1999 e del Piano economico finanziario per l'anno 2023 validato da AGER, nostro ente territoriale competente. La tariffa si compone di una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e di una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Resta fermo quanto disposto dalla Legge di bilancio 2021 ovvero la riduzione di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

Novità di rilievo che ha portato l'ente ad aggiornare il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti è la delibera ARERA N. 15/2022 , provvedimento con il quale viene adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2021) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2021 + incassi in conto/residui 2022), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2022, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2023, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2022.

CANONE UNICO

I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Il Comune di Surbo ha approvato il nuovo regolamento di gestione del canone unico patrimoniale e le relative tariffe.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Fondo di Solidarietà Comunale Nel 2013 è stato riformato il regime dei trasferimenti statali con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Il FSC è alimentato prevalentemente da quote di IMU di spettanza dei comuni e viene riclassificato tra le entrate tributarie pur essendo nella sostanza un trasferimento statale. Le leggi di Stabilità, di Bilancio ed i decreti legge approvati nel corso degli anni hanno previsto tagli al Fondo di Solidarietà, finalizzati alla quadratura dei conti Statali, determinando una riduzione progressiva di tali risorse per i Comuni che sono stati costretti ad agire sulla leva dell'imposizione locale. Una parte delle risorse che compongono il fondo di solidarietà comunale proviene dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo Comune (componente orizzontale, circa 2,77 miliardi di euro), mentre la restante quota è alimentata da risorse integrative provenienti dal bilancio dello Stato (componente verticale), cresciute negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari. Fino al 2015 compreso, la componente verticale era minoritaria nell'ambito della dotazione del FSC, in quanto la maggior parte delle risorse proveniva dal gettito IMU dei comuni. Con la riforma della tassazione locale operata a partire dal 2016, è ritornata maggioritaria la componente verticale, alla luce anche delle quote incrementalmente che negli anni si sono aggiunte per la restituzione dei tagli operati in precedenza ovvero per le specifiche finalità legate ai servizi sociali e agli asili nido. Le attribuzioni sul FSC 2023 non sono ancora state pubblicate sul sito del Ministero dell'interno e pertanto la stima del Fondo di Solidarietà Comunale è stata determinata sulla base dei dati degli anni precedenti.

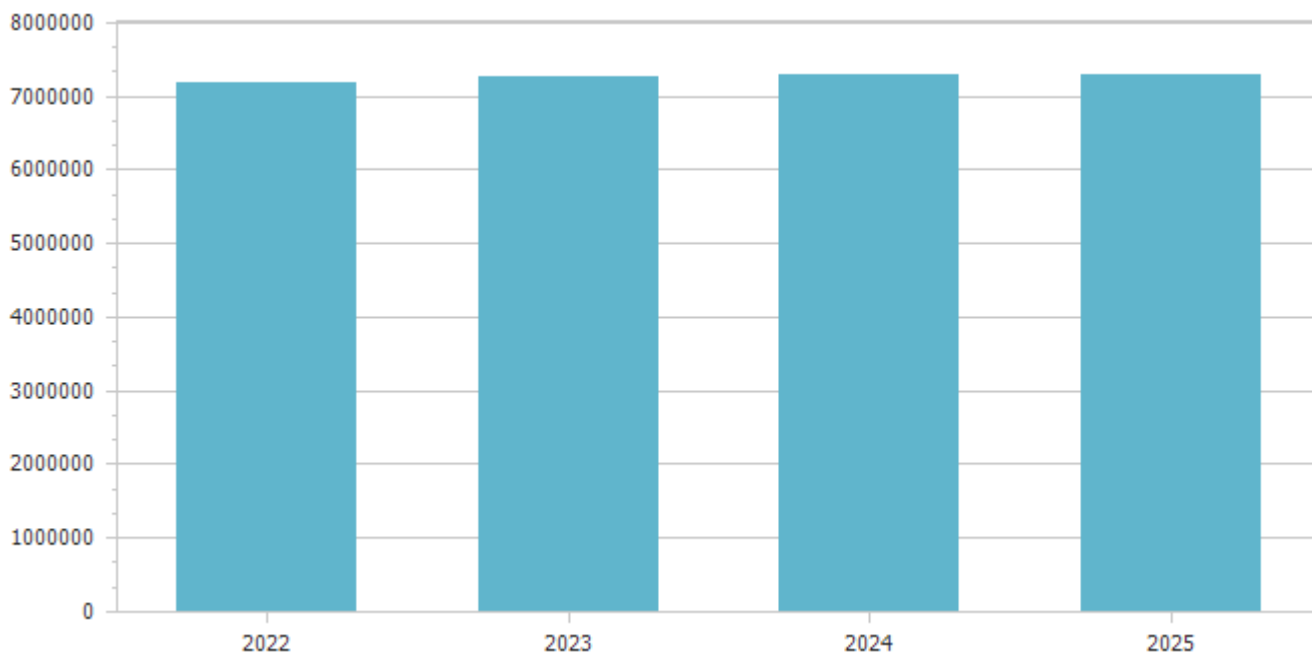
DESCRIZIONE TITOLI

TITOLO 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.990.100,00	5.146.600,00	3,14	5.182.100,00	5.182.100,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.182.309,18	2.112.488,45	-3,20	2.112.488,45	2.112.488,45
Totale	7.172.409,18	7.259.088,45	1,21	7.294.588,45	7.294.588,45

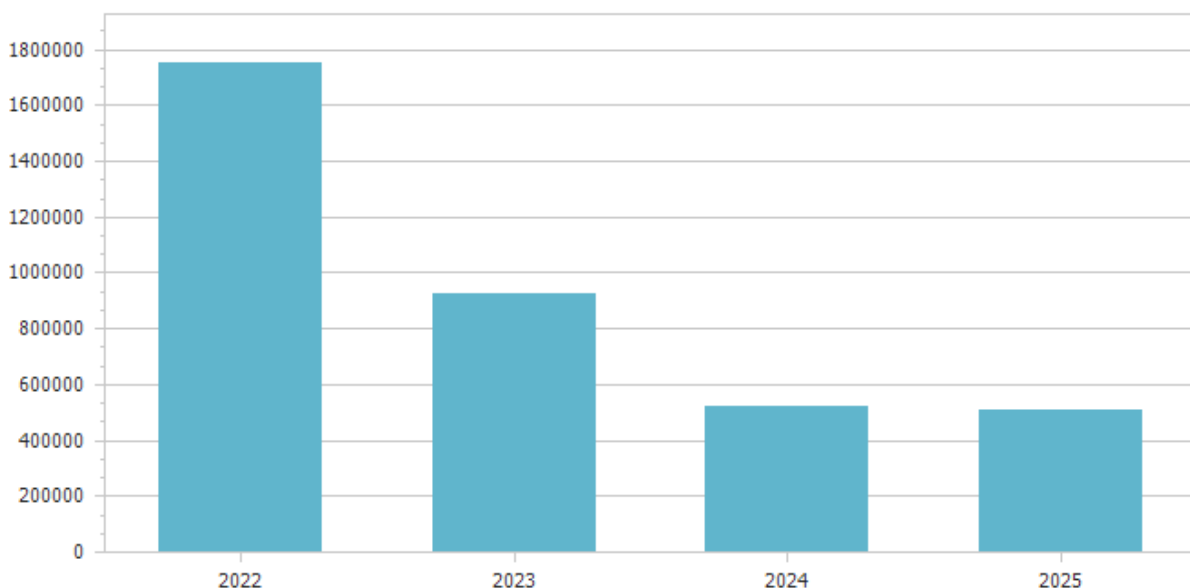


Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Sono anche presenti tra i trasferimenti correnti gli interventi finanziati dal PNRR.

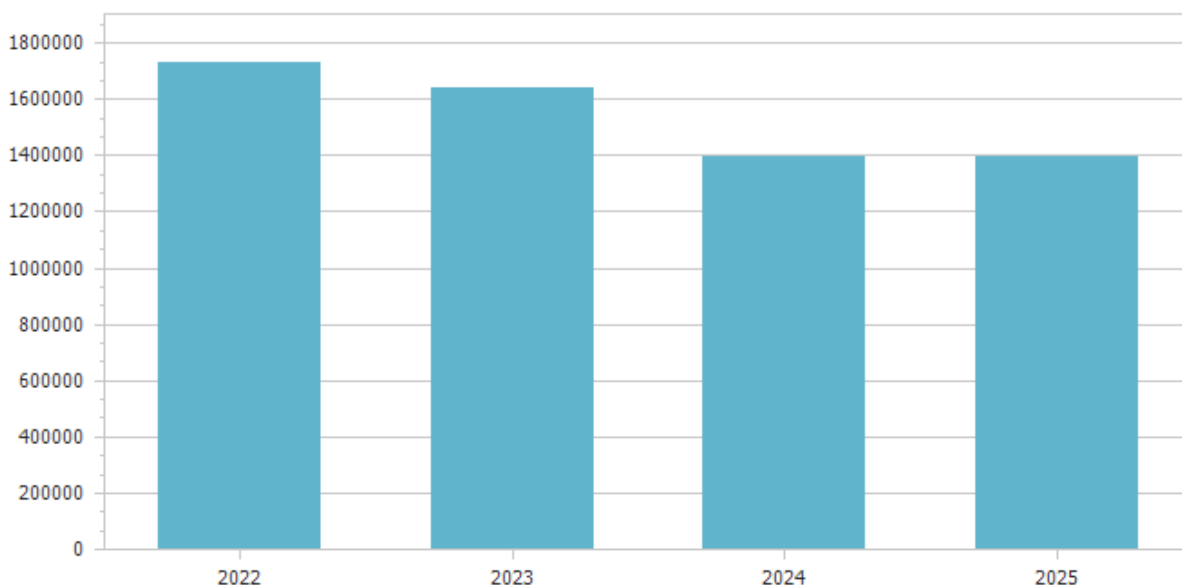
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.736.205,27	925.320,76	-46,70	519.485,58	509.485,58
103 Trasferimenti correnti da Imprese	16.393,50	0,00	-100,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.752.598,77	925.320,76	-47,20	519.485,58	509.485,58



Titolo 3° - Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti. Le previsioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto delle entrate relative all'esercizio precedente. In particolare, ed entrando quindi nello specifico: Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	715.185,50	736.734,08	3,01	739.805,08	739.805,08
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	460.080,00	355.000,00	-22,84	150.000,00	150.000,00
300 Interessi attivi	1.200,00	2.000,00	66,67	2.000,00	2.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	33.066,72	30.000,00	-9,27	17.000,00	17.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	521.807,05	517.307,05	-0,86	484.307,05	484.307,05
Totale	1.731.339,27	1.641.041,13	-5,22	1.393.112,13	1.393.112,13



Titolo 4° - Entrate in conto capitale

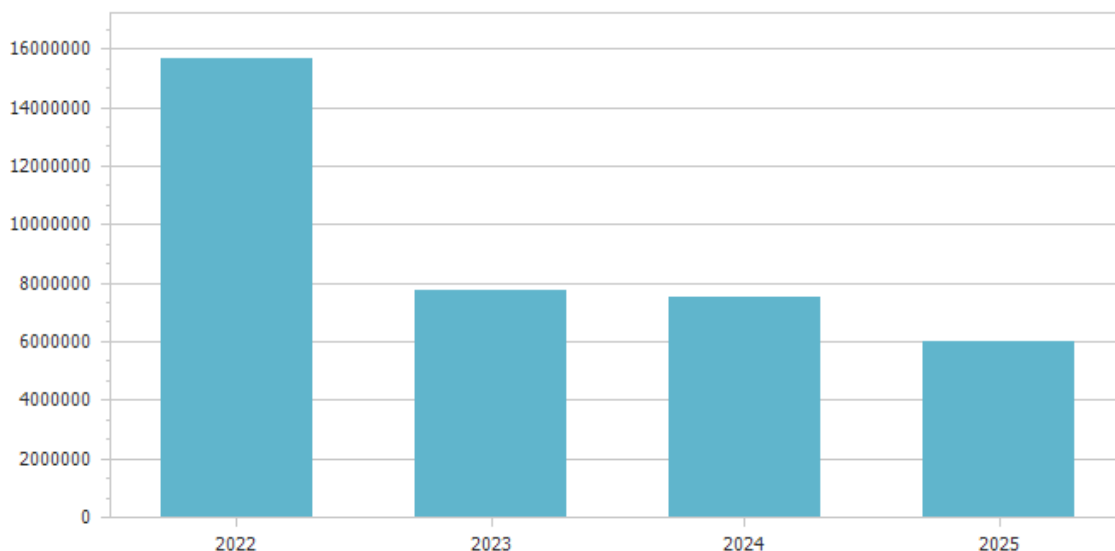
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale. Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.**
- **Alienazioni e/o Concessione di diritti patrimoniali.**
- **Permessi di costruire**

Sono altresì presenti tra i trasferimenti in conto capitale gli interventi finanziati dal PNRR.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
200 Contributi agli investimenti	7.384.869,66	3.933.985,00	-46,73	3.430.000,00	3.700.000,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	7.711.722,44	3.303.164,00	-57,17	3.650.000,00	1.850.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	208.000,00	50.000,00	-75,96	50.000,00	50.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	360.000,00	452.343,25	25,65	405.000,00	405.000,00
Totale	15.664.592,10	7.739.492,25	-50,59	7.535.000,00	6.005.000,00

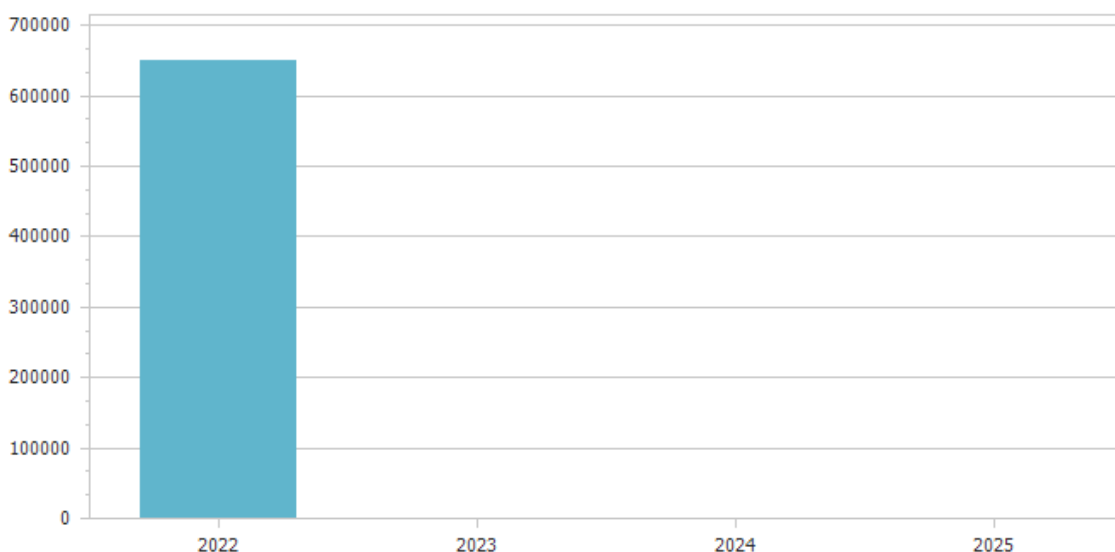


Titolo 6° - Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di mutui e altri finanzia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensione dei prestiti

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	650.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	650.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00

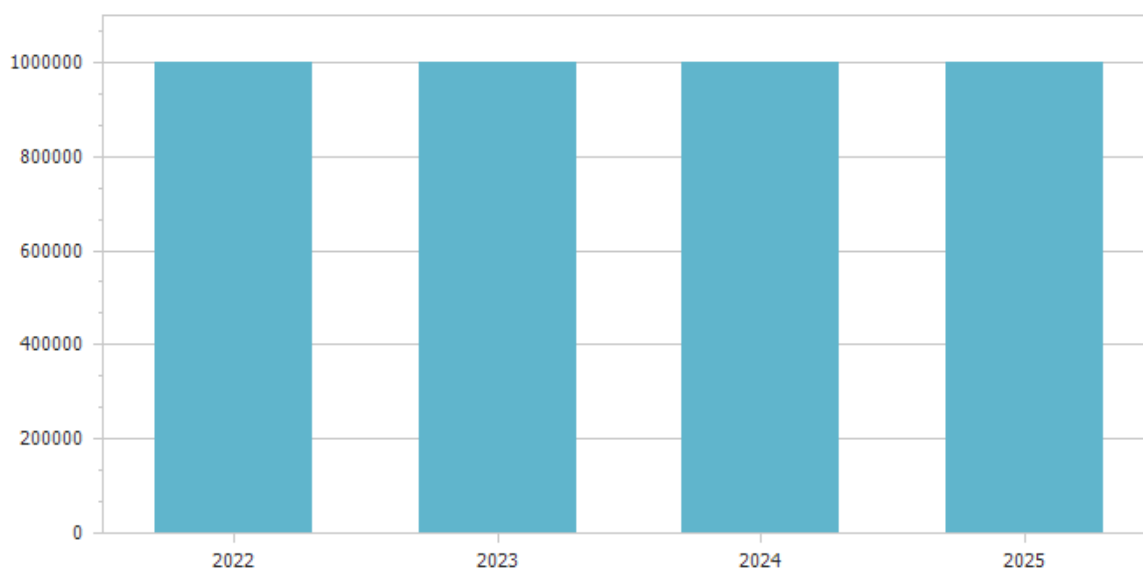


Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Nel bilancio 2023/2025 non sono previste operazioni di questo genere.

TITOLO 7° - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00



TITOLO 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla

definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

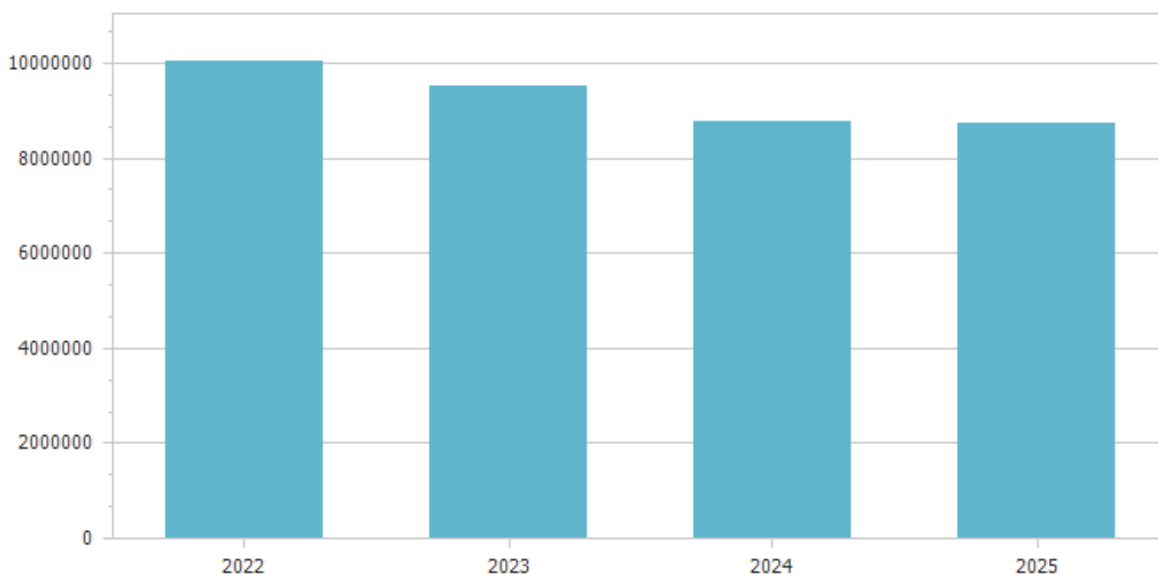
Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- della prossima sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni locali 2019-2021 che determina un incremento dell’aggregato spese di personale.

Titolo 1° - Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l’acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

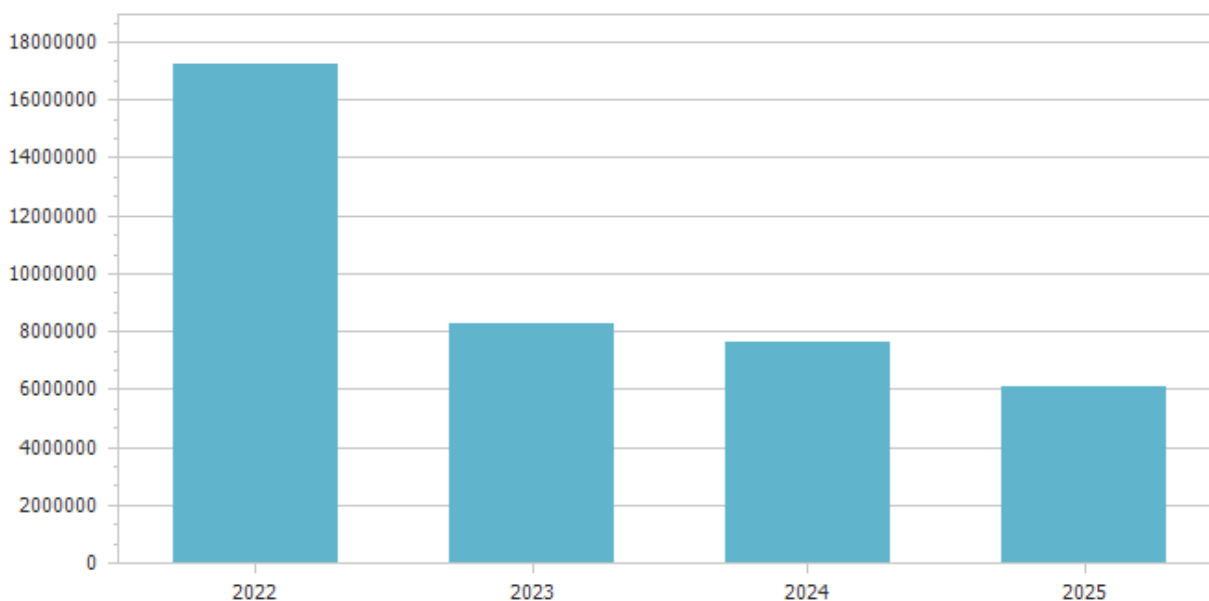
Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.893.434,83	1.915.520,07	1,17	1.916.520,07	1.916.520,07
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	124.150,00	125.750,00	1,29	125.150,00	125.150,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	6.302.005,97	5.882.469,19	-6,66	5.328.883,83	5.330.683,83
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.689,72</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.04 Trasferimenti correnti	541.900,92	530.543,32	-2,10	413.392,50	413.392,50
1.07 Interessi passivi	151.723,06	145.960,57	-3,80	139.776,20	133.451,21
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	800,00	2.000,00	150,00	800,00	800,00
1.10 Altre spese correnti	1.022.754,83	897.527,77	-12,24	831.124,33	821.075,69
Totale	10.036.769,61	9.499.770,92	-5,35	8.755.646,93	8.741.073,30



Titolo 2° - Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Le spese in conto capitale sono state dettagliate nel programma delle OO.PP. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale

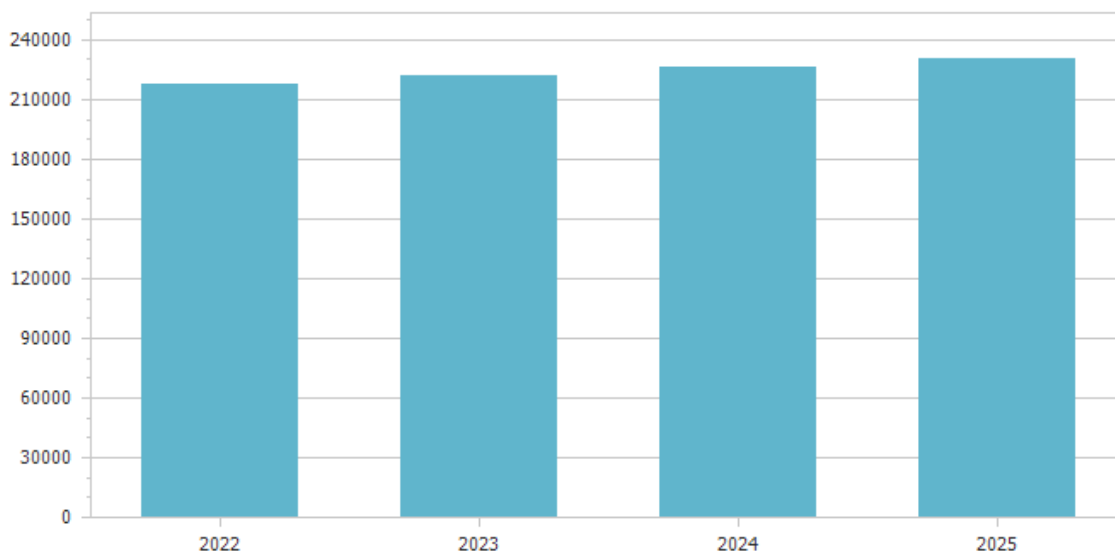
Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.853.613,26	8.124.469,00	-45,30	5.678.768,88	4.148.768,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.05 Altre spese in conto capitale	2.385.970,15	138.112,25	-94,21	1.964.112,00	1.964.112,00
Totale	17.239.583,41	8.262.581,25	-52,07	7.642.880,88	6.112.880,88



Titolo 3° - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che: - Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti; - Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

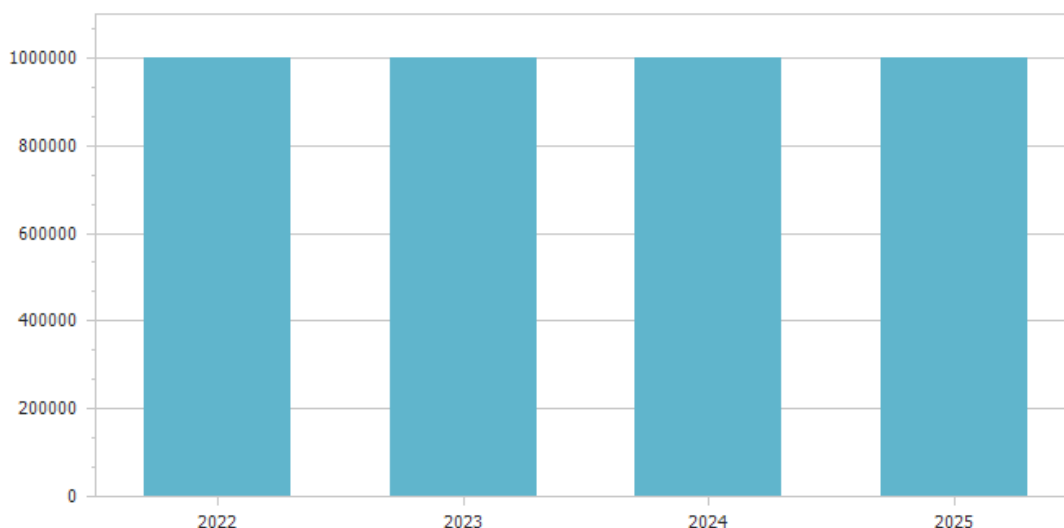
Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	217.193,19	221.490,20	1,98	225.923,06	230.496,69
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	217.193,19	221.490,20	1,98	225.923,06	230.496,69



Titolo 5° - Chiusura delle anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

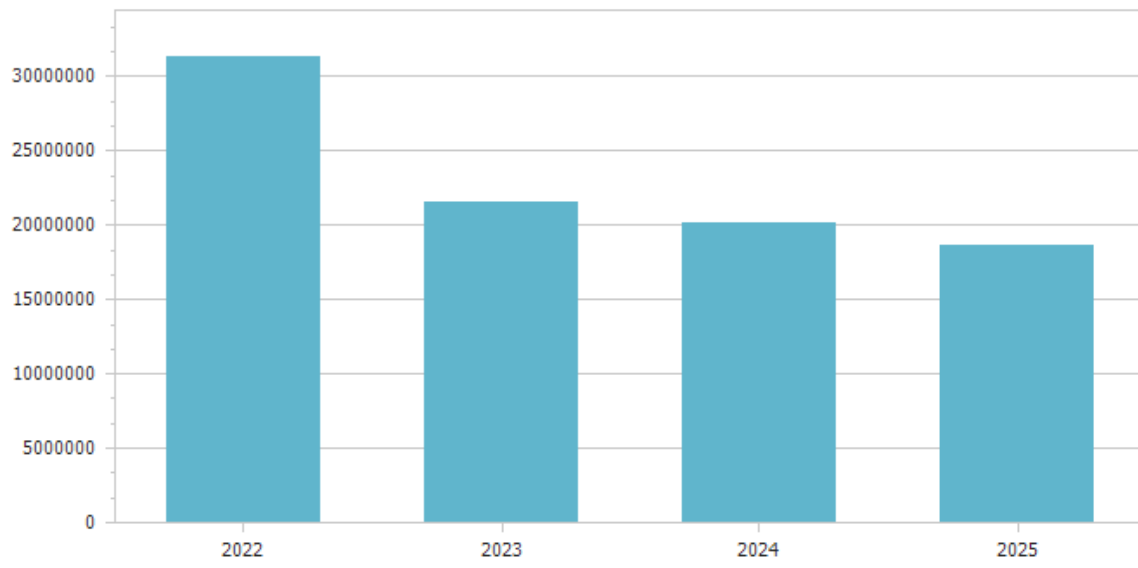
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00



Riepilogo Missioni

Le spese correnti sono state oggetto di attenta analisi diretta alla verifica di ogni possibile contenimento e razionalizzazione, necessario per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio. Le previsioni sono state indicate tenendo conto delle obbligazioni già in essere, del trend storico e della programmazione triennale

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.142.124,44	3.416.809,31	8,74	2.527.185,34	2.526.985,34
3 Ordine pubblico e sicurezza	928.353,35	502.860,00	-45,83	430.968,88	380.968,88
4 Istruzione e diritto allo studio	3.898.258,17	3.315.933,42	-14,94	1.183.037,74	1.833.037,74
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	182.626,68	4.300,00	-97,65	4.300,00	4.300,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	433.386,12	741.320,00	71,05	7.000,00	7.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.193.555,61	442.310,00	-62,94	850.500,00	800.500,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.347.605,25	4.526.988,85	-38,39	6.324.988,85	4.174.988,85
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.836.273,81	1.596.750,96	-66,98	2.870.500,00	2.942.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.054.597,70	690.091,29	-34,56	552.090,47	552.090,47
13 Tutela della salute	2.000,00	3.000,00	50,00	3.000,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.185.790,00	1.560.000,00	-51,03	725.056,00	725.056,00
20 Fondi e accantonamenti	914.058,83	809.027,77	-11,49	773.124,33	763.075,69
50 Debito pubblico	367.916,25	367.450,77	-0,13	365.699,26	363.947,90
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	2.849.500,00	2.524.500,00	-11,41	2.524.500,00	2.524.500,00
Totale	31.343.046,21	21.508.342,37	-31,38	20.148.950,87	18.608.950,87



Previsioni 2023					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.815.108,06	601.701,25	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	435.300,00	67.560,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	695.433,42	2.620.500,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	731.320,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	337.310,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.676.988,85	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	160.250,96	1.436.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	640.091,29	50.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	760.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	809.027,77	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	145.960,57	0,00	0,00	221.490,20	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.499.770,92	8.262.581,25	0,00	221.490,20	1.000.000,00

Di seguito si riporta il Quadro Riassuntivo del Bilancio 2023/2025

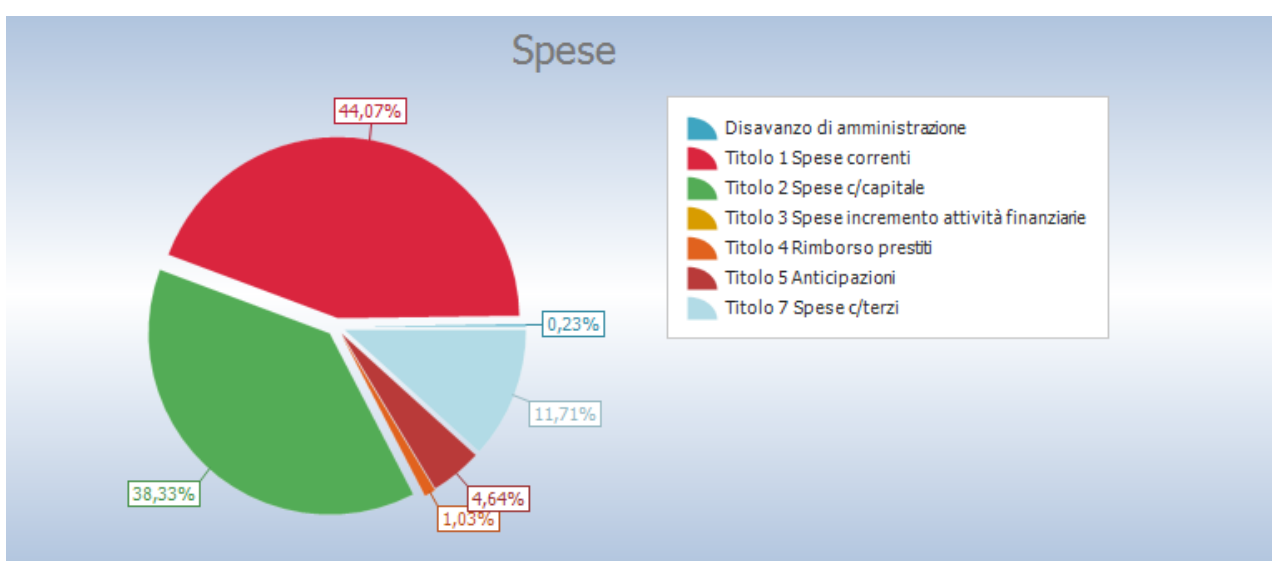
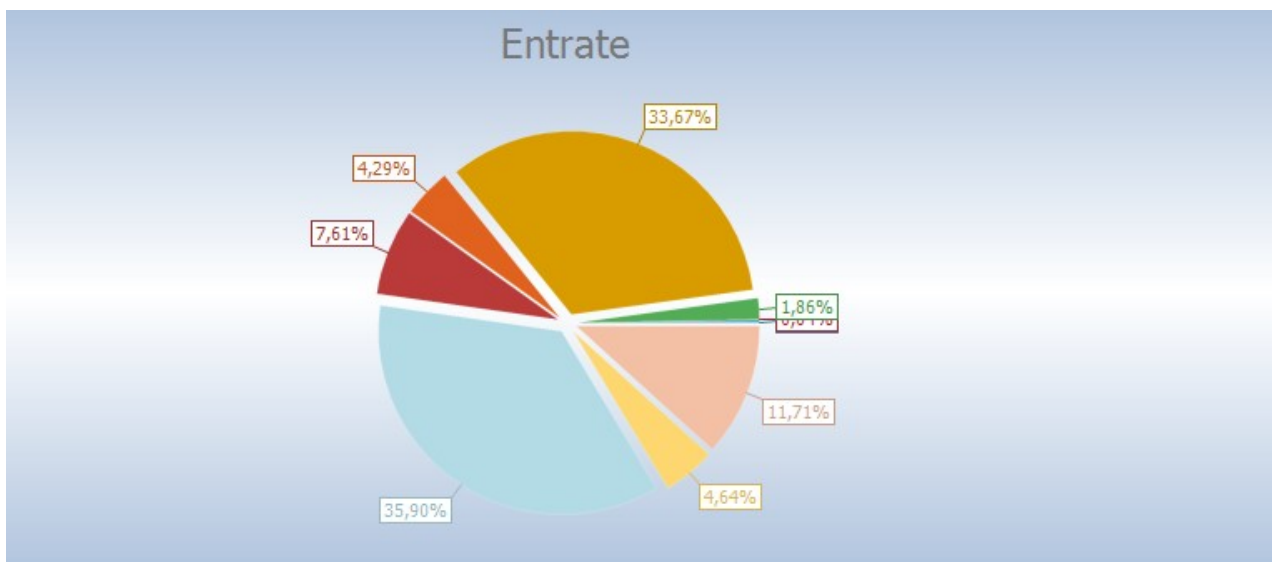
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE

Utilizzo avanzo di amministrazione	58.800,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.689,72
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	400.000,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.259.088,45
Titolo 2 Trasferimenti correnti	925.320,76
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.641.041,13
Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.739.492,25
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	17.564.942,59
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.524.500,00
Totale titoli	21.089.442,59
TOTALE ENTRATE	21.556.933,27

SPESE

Disavanzo di amministrazione	48.590,90
Titolo 1 Spese correnti	9.499.770,92
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	8.262.581,25
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	17.762.352,17
Titolo 4 Rimborso Prestiti	221.490,20
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.524.500,00
Totale titoli	21.508.342,37
TOTALE SPESE	21.556.933,27



Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.986.841,56			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.689,72	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	48.590,90	117.735,29	117.735,29
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.825.450,34	9.207.186,16	9.197.186,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.499.770,92	8.755.646,93	8.741.073,30
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>714.755,00</i>	<i>715.216,00</i>	<i>705.216,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	221.490,20	225.923,06	230.496,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		64.288,04	107.880,88	107.880,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	58.800,96	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	123.089,00	107.880,88	107.880,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	400.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.739.492,25	7.535.000,00	6.005.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	123.089,00	107.880,88	107.880,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.262.581,25	7.642.880,88	6.112.880,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Programma triennale delle opere pubbliche.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e smi), adottato con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 06.02.2023.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

ANNUALITA' IN CUI SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
2023	Surbo Sicura-Videosorveglianza nel centro abitato.	60.560,00	50.000,00	-	-	110.560,00

2023	Realizzazione nuova palestra scuola primaria via Ampolo.	-	731.320,00	-	-	731.320,00
2023	Messa in sicurezza impiantistica di palestre, aree gioco ed impianti sportivi ad uso didattico.	50.000,00	100.000,00	100.000,00	-	250.000,00
2023	Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Via Brizzi.	-	-	200.000,00	570.000,00	770.000,00
2023	Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di Via Lecce.	-	-	100.000,00	416.000,00	516.000,00
2023	Lavori di potenziamento della fognatura bianca con eliminazione di pozzi assorbenti nell'abitato di Surbo – Quartiere Giorgilorio – AREA SUD.	200.000,00	500.000,00	500.000,00	-	1.200.000,00
2023	Realizzazione scuola dell'infanzia «Asilo nido Surbo quartiere di Giorgilorio».	1.500.000,00	-	-	-	1.500.000,00
2024	Lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici.	-	500.000,00	850.000,00	500.000,00	1.850.000,00
2024	Progetto GROWS – Efficientamento energetico scuola T. Fiore.	-	5.056,00	5.056,00	517.292,00	527.404,00
2024	Progetto GROWS – Efficientamento energetico sede comunale.	-	5.056,00	5.056,00	660.733,00	670.845,00
2024	Potenziamento della fognatura pluviale con eliminazione dei pozzi assorbenti nella zona PIP.	-	2.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.150.000,00
2024	Riqualificazione di n.12 unità abitative di Edilizia	-	450.000,00	400.000,00	-	850.000,00

	Residenziale Sociale LR 12/2008.					
2024	Realizzazione itinerario ciclistico a collegamento tra due aree per l'accoglienza alle famiglie.	-	430.000,00	500.000,00	-	930.000,00
2024	Lavori per la valorizzazione di Via Appia Antica.	-	1.100.000,00	1.100.000,00	-	2.200.000,00
2024	Riqualificazione del centro storico per la realizzazione di un itinerario storico-religioso.	-	800.000,00	800.000,00	-	1.600.000,00

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio 2023.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Di seguito è riportato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2023					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.001	9.1	IMPOSTA IMU Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (4,61)	2023 2024 2025	80.675,00 81.136,00 81.136,00	80.675,00 81.136,00 81.136,00
1.01.01.06.002	14	ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (89,19)	2023 2024 2025	65.197,89 65.197,89 65.197,89	73.100,00 73.100,00 73.100,00
1.01.01.61.001	9.3	IMPOSTA TARI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (22,26)	2023 2024 2025	511.980,00 511.980,00 511.980,00	511.980,00 511.980,00 511.980,00

1.01.01.61.002	13	ENTRATE DA ACCERTAMENTI TARI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (90,36)	2023	35.240,40	39.000,00
			2024	35.240,40	39.000,00
			2025	35.240,40	39.000,00
1.01.01.76.002	12	Entrate derivanti da accertamenti TASI anni pregressi Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (83,60)	2023	8.360,00	10.000,00
			2024	8.360,00	10.000,00
			2025	0,00	0,00
Totale Tipologia 1.01			2023	701.453,29	714.755,00
			2024	701.914,29	715.216,00
			2025	693.554,29	705.216,00
Totale Titolo 1			2023	701.453,29	714.755,00
			2024	701.914,29	715.216,00
			2025	693.554,29	705.216,00
Totale			2023	701.453,29	714.755,00
			2024	701.914,29	715.216,00
			2025	693.554,29	705.216,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,30 % per il 2023 0,30 % per il 2024 e 0,30 % per il 2025.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **“Fondo di garanzia debiti commerciali”**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel Bilancio 2023 risulta valorizzato il FPV perché è stato effettuato il Riaccertamento Ordinario dei residui con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri della Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2023.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:
completare

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	1.100,00	1.600,00	1.600,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	35.000,00		

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	36.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	36.000,00
Entrate per eventi calamitosi	61.610,00		
TOTALE ENTRATE	97.610,00	TOTALE SPESE	36.000,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	3.210.736,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	395.809,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	15.136.599,04
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	13.951.618,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	743.930,60
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	189.827,47
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	4.237.422,88
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	408.689,72
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	3.828.733,16

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

Parte accantonata (3)

	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	2.519.959,99
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	1.064.758,75
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	40.000,00
	Altri accantonamenti (5)	5.000,00
	B) Totale parte accantonata	3.629.718,74

Parte vincolata al 31/12/2022

	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	175.847,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	175.847,76

Parte destinata agli investimenti

	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	23.166,66
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	58.800,96
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	58.800,96

Utilizzo quota accantonata Fondo Anticipazione Liquidità

Si evidenzia che la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, non sono state finanziate con l'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità' ma da entrate IMU.

A norma del Comma 1-ter dell'art 52 del d.l. n.73/2021 gli enti locali a decorrere dall'esercizio 2021, riducono il F.A.L. accantonato a rendiconto per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, accantonando altresì nella voce relativa agli "altri accantonamenti" l'importo corrispondente alla riduzione effettuata al fine di permettere l'applicazione al bilancio di previsione dell'esercizio successivo, applicazione che è consentita anche agli enti in disavanzo. Detto importo così applicato al bilancio di previsione fa natura di entrata libera nella destinazione, con l'unico limite che non può essere destinato al finanziamento della quota annuale del F.A.L. da rimborsare iscritta al titolo 4 della spesa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Surbo, come da Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 con deliberazione C.C. n. 35 del 29/09/2017 e come da successiva ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 28.12.2022 avente ad oggetto "Ricognizione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune al 31.12.2021", possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Farmacia Comunale di Surbo S.r.l.	51,00%	2021	https://www.comune.surbo.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/farmacia-comunale-di-surbo-srl-dati-ulteriori.html
Gal Valle della Cupa S.r.l.	1,15%	2021	https://www.galvalledellacupa.it/societa-trasparente/bilanci.html

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.